



Decreto Dirigenziale n. 290 del 24/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO POTABILE DAL CAMPO POZZI DI RAIA DEL PEDALE - SORGENTE FARAONE - RICHIESTA DI RINNOVO E PROROGA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROFRANO (SA) - PROPONENTE CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. - CUP 6348

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che, con nota acquisita al prot. n. 455879 del 13/06/2012, la CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. - con sede in Via Valiante 30 nel Comune di Vallo della Lucania (SA) - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010, relativa al progetto *"Concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi di Raia del Pedale - sorgente Faraone - Richiesta di rinnovo e proroga"* da realizzarsi nel Comune di Rofrano (SA);
- b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 477902 del 21/06/2012, la CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 617459 del 13/08/2012;

- c. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 56617 del 24/01/2013, la CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. ha trasmesso ulteriori integrazioni documentali e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 175571 del 11/03/2013;
- d. che la CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. ha trasmesso ulteriori integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 282688 del 19/04/2013;
- e. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Buonocore Emanuela, dall'Arch. Iovine Mariano, dal Dr. Nardò Sergio e dal Dr. Olivares Renato, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 23/05/2013, ha deciso - tenendo conto che le criticità evidenziate dal gruppo istruttore vengono superate dalle richieste e dai pareri della competente Autorità di Bacino - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 i pozzi, come già prescritto dalla Autorità di Bacino competente e come peraltro già descritto dal progettista nella relazione integrativa redatta in risposta alla nota B.A.P.S. e A. n. 0390 del 07.01.2013, dovranno essere eseguiti in tempi distinti; una volta realizzato un pozzo, su questo andranno eseguite le dovute prove di emungimento e le verifiche di produttività in modo tale da poter discernere circa l'opportunità/necessità di dover eseguire il pozzo successivo;
 - a.2 dovranno essere proseguite, come già prescritto nei precedenti decreti di compatibilità ambientale, le accurate fasi di monitoraggio sia idrogeologico, sullo stato quali-quantitativo della falda, che idrologico, sullo stato quali-quantitativo e morfologico del corso d'acqua sino alla confluenza con il F. Faraone in prossimità dell'abitato di Rofrano;
 - a.3 si dovrà verificare l'esistenza di ulteriori impianti di captazione/emungimento operanti sulla medesima idrostruttura che alimenta le Fistole del Faraone, in modo da poter valutare gli eventuali effetti cumulativi sull'assetto della falda;
 - a.4 le prescrizioni di cui ai punti a.2 e a.3 dovranno essere eseguiti su un arco temporale di almeno un triennio;
 - a.5 si dovrà inviare comunicazione al Servizio Geologico Nazionale, ai sensi dell'art.1 della L. 464/84, sul numero e sulle caratteristiche dei pozzi eseguiti;
 - a.6 il Gestore dovrà produrre una specifica documentazione cartografica relativa alle Aree di Salvaguardia della risorsa idropotabile ai sensi del D.Lgs 152/2006 e una documentazione cartografica a scala di bacino idrografico, da aggiornare con cadenza almeno triennale, sulla distribuzione e sullo stato qualitativo dell'habitat fluviale nonché delle specie ivi presenti in stretta connessione con la Sorgente del Faraone.

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza si prescrive di:

- a.7 acquisire il sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- a.8 impiantare, come previsto dal progetto, in adeguato numero talee delle stesse essenze arbustive presenti sulla zona al fine di ricreare una condizione ambientale, per morfologia e vegetazione, del tutto simile a quella attualmente in essere;
- a.9 produrre documentazione cartografica a scala di bacino idrografico, da aggiornare con cadenza almeno triennale, sulla distribuzione e sullo stato qualitativo dell'habitat fluviale nonché delle specie ivi presenti in stretta connessione con la Sorgente del Faraone;
- a.10 definire il cronoprogramma dei lavori al fine di non arrecare disturbo alla flora e alla fauna nel periodo riproduttivo;
- a.11 evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- a.12 programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;

- a.13 limitare i movimenti di terra - che dovranno essere conformi a quelli di progetto - allo stretto necessario e il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, delle dimensioni e della quantità, se non recuperabili, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia;
- b. che l'esito della Commissione, così come sopra riportato, è stato comunicato alla CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. con nota prot. regionale n. 402459 del 05/06/2013;
- c. che la CONSAC Gestioni Idriche S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07/08/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 23/05/2013, per il progetto di *"Concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi di Raia del Pedale - sorgente Faraone - Richiesta di rinnovo e proroga"* da realizzarsi nel Comune di Rofrano (SA)", proposto dalla CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., con sede in Via Valiante 30 nel Comune di Vallo della Lucania (SA), con le seguenti prescrizioni tenendo conto che le criticità evidenziate dal gruppo istruttore vengono superate dalle richieste e dai pareri della competente Autorità di Bacino:
 - 1.1 i pozzi, come già prescritto dalla Autorità di Bacino competente e come peraltro già descritto dal progettista nella relazione integrativa redatta in risposta alla nota B.A.P.S. e A. n. 0390 del 07.01.2013, dovranno essere eseguiti in tempi distinti; una volta realizzato un pozzo, su questo andranno eseguite le dovute prove di emungimento e le verifiche di produttività in modo tale da poter discernere circa l'opportunità/necessità di dover eseguire il pozzo successivo;
 - 1.2 dovranno essere proseguite, come già prescritto nei precedenti decreti di compatibilità ambientale, le accurate fasi di monitoraggio sia idrogeologico, sullo stato quali-quantitativo della falda, che idrologico, sullo stato quali-quantitativo e morfologico del corso d'acqua sino alla confluenza con il F. Faraone in prossimità dell'abitato di Rofrano;

- 1.3 si dovrà verificare l'esistenza di ulteriori impianti di captazione/emungimento operanti sulla medesima idrostruttura che alimenta le Fistole del Faraone, in modo da poter valutare gli eventuali effetti cumulativi sull'assetto della falda;
- 1.4 le prescrizioni di cui ai punti a.2 e a.3 dovranno essere eseguiti su un arco temporale di almeno un triennio;
- 1.5 si dovrà inviare comunicazione al Servizio Geologico Nazionale, ai sensi dell'art.1 della L. 464/84, sul numero e sulle caratteristiche dei pozzi eseguiti;
- 1.6 il Gestore dovrà produrre una specifica documentazione cartografica relativa alle Aree di Salvaguardia della risorsa idropotabile ai sensi del D.Lgs 152/2006 e una documentazione cartografica a scala di bacino idrografico, da aggiornare con cadenza almeno triennale, sulla distribuzione e sullo stato qualitativo dell'habitat fluviale nonché delle specie ivi presenti in stretta connessione con la Sorgente del Faraone.

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza si prescrive di:

- 1.7 acquisire il sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
 - 1.8 impiantare, come previsto dal progetto, in adeguato numero talee delle stesse essenze arbustive presenti sulla zona al fine di ricreare una condizione ambientale, per morfologia e vegetazione, del tutto simile a quella attualmente in essere;
 - 1.9 produrre documentazione cartografica a scala di bacino idrografico, da aggiornare con cadenza almeno triennale, sulla distribuzione e sullo stato qualitativo dell'habitat fluviale nonché delle specie ivi presenti in stretta connessione con la Sorgente del Faraone;
 - 1.10 definire il cronoprogramma dei lavori al fine di non arrecare disturbo alla flora e alla fauna nel periodo riproduttivo;
 - 1.11 evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - 1.12 programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;
 - 1.13 limitare i movimenti di terra - che dovranno essere conformi a quelli di progetto - allo stretto necessario e il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, delle dimensioni e della quantità, se non recuperabili, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. DI trasmettere il presente atto:
 - al proponente CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., con sede in Via Valiante 30 nel Comune di Vallo della Lucania (SA);
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - alla Provincia di Salerno, con sede Via Mauri, 63 - 84100 Salerno (SA);
 - al Comune di Rofrano (SA) - Ufficio Tecnico, con sede via P. Scandizzo - 84070 Rofrano (SA);
 - al Corpo Forestale territorialmente competente.

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio